

Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

29 FEBBRAIO 2012



PRIMO INCARICO

Genere: Drammatico
Regia: Giorgia Cecere
Interpreti: Isabella Ragonese (Nena), Francesco Chiarello (Giovanni), Rita Schirinzi (madre di Nena), Alberto Boll (Francesco)
Nazione: Italia
Anno: 2010
Durata: 90'

LA TRAMA

Salento, primi anni Cinquanta. La giovane Nena decide di lasciare la famiglia e il fidanzato alto borghese per trasferirsi in un paesino dell'entroterra dove inizierà a lavorare come maestra nella piccola scuola elementare.

La giovane si trova in un luogo arcaico, legato a tradizioni secolari che non hanno molto in comune con le sue abitudini, una realtà popolata da gente diffidente e ostile. Il paesaggio desolante è fatto di tuguri e di silenzio rotto solo dal vento.

Quando un giorno arriva la notizia che il fidanzato le ha preferito un'altra, Nena accusa un duro colpo che la condurrà in modo penoso a legarsi a un ragazzo del paese. Imparerà con il tempo ad amare la semplicità e la crudezza di quel luogo così inospitale.

IL COMMENTO

Il film presenta una storia intima, personale, un percorso di educazione sentimentale e in un certo senso di liberazione, di una giovane donna, in un momento in cui la libertà di autodeterminazione era condizionata dalle convenzioni sociali e dalla mancanza di alternative.

Nena è determinata, vuole dimostrare il suo valore a se stessa e alla famiglia, vuole essere padrona della sua vita e delle sue decisioni.

Si scontrerà con quei luoghi selvaggi, dimostrando un carattere fuori dal comune e si spingerà a ripensare la propria vita in modo sorprendente.

Il film è il debutto alla regia della sceneggiatrice leccese Giorgia Cecere, che ha preso spunto dai racconti di vita della madre, ed ha avuto per la maggior parte critiche favorevoli per la grazia e la sensibilità con cui lavora sull'essenziale e cerca la raffinatezza dell'immagine.

Ambientato in una campagna cui ha senz'altro contribuito il senso artistico del pittore cinese Yang Li Xiang, sceneggiatore insieme alla regista, il film utilizza campi lunghi, i movimenti sono lenti e l'occhio della telecamera indugia sugli sguardi.

I silenzi scandiscono la storia più che le azioni, bastano piccoli gesti più che le scene madri per decifrare il senso del film.

Interessante il cast composto quasi esclusivamente da attori non professionisti, una scelta audace, ma abbastanza riuscita.

Molto lodata l'interpretazione di Isabella Ragonese, una delle attrici più sensibili della sua generazione di trentenni, che si identifica molto efficacemente con una donna d'altri tempi che lotta per essere se stessa.

LA REGISTA

Giorgia Cecere ha studiato regia con Gianni Amelio al Centro Sperimentale, lavorando con lui in seguito per “ Porte aperte “ e “ Ladro di bambini “.

Ha realizzato lavori presso Ipotesi Cinema di Olmi e collaborato col regista conterraneo Winspeare.